

AVVISO

per la formazione di liste di Avvocati
domiciliatari e sostituti di udienza per il contenzioso della Regione Lazio

La Regione Lazio acquisisce candidature per la formazione di un albo di avvocati ai fini del conferimento di incarichi di domiciliazione e sostituzione in udienza nei giudizi di interesse regionale presso gli uffici giudiziari del Lazio. L'avviso è trasmesso a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati del Lazio ed è pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio.

1. Oggetto, durata e composizione

L'albo, che si comporrà di un numero massimo di quarantacinque legali, sarà suddiviso per aree di competenza. Le aree sono: civile (10 avvocati), lavoro (10), esecuzioni (10), amministrativo (10), penale (5). Ciascun candidato può concorrere per una o più aree, indicandole in ordine di preferenza. Gli elenchi hanno durata triennale dalla pubblicazione della determinazione di approvazione, salva diversa disposizione sopravvenuta.

L'incarico riguarda le prestazioni specificate nella singola lettera di conferimento e può includere la domiciliazione, le attività connesse e la sostituzione processuale consentita dalla legge. Il professionista svolge l'attività in coordinamento con l'avvocato regionale titolare del giudizio. L'inserimento nell'elenco non dà diritto al conferimento di incarichi.

2. Compenso

Per ciascun incarico il compenso è definito per iscritto prima dell'accettazione, in rapporto alle prestazioni richieste, alla loro complessità e alle spese prevedibili, sulla base dei parametri forensi vigenti al momento del conferimento (D.M. 10 marzo 2014, n. 55, e successive modificazioni, attualmente D.M. 13 agosto 2022, n. 147), nel rispetto della legge 21 aprile 2023, n. 49 e della legge regionale 12 aprile 2019, n. 6, come modificata dalla legge regionale 16 settembre 2026, n. 21. Sono indicati separatamente accessori di legge e spese documentate secondo le condizioni dell'incarico. La liquidazione avviene per le prestazioni eseguite e documentate nei termini indicati nell'incarico, senza subordinazione alla definizione del giudizio.

3. Requisiti di partecipazione

Alla scadenza del termine per la domanda il candidato deve: (a) essere abilitato all'esercizio della professione forense e iscritto all'Albo degli Avvocati presso l'Ordine di Roma o presso uno degli altri Ordini territoriali appartenenti alla Regione Lazio; (b) disporre di polizza per la responsabilità professionale in corso e impegnarsi a mantenerla; (c) non avere giudizi in corso contro la Regione Lazio o organismi da essa partecipati, in proprio o quale difensore di terzi, e non averne avuti nei due anni precedenti il termine di presentazione della domanda; (d) non versare in situazioni di conflitto di interessi incompatibili con gli incarichi; (e) possedere i requisiti per l'esercizio della professione e non essere soggetto a sospensione dall'albo. Le dichiarazioni relative a procedimenti penali, contabili o disciplinari sono rese secondo il modello allegato e valutate nel rispetto delle disposizioni applicabili.

La condizione di cui alla lettera (c) è richiesta anche durante la permanenza nell'elenco; ogni variazione va comunicata senza ritardo. Prima di ciascun incarico la Regione verifica l'assenza di conflitti riferiti alla specifica controversia. Per "organismi partecipati" si intendono enti, organismi e società con partecipazione della Regione Lazio; la verifica riguarda la posizione personale del candidato e gli incarichi difensivi da lui effettivamente assunti.

4. Domanda e termine

La domanda, sottoscritta e redatta secondo lo schema allegato, deve pervenire esclusivamente via PEC a avvocatura@pec.regione.lazio.it entro le ore 23:59 del 30 ottobre 2026: per la tempestività della presentazione fa fede la ricevuta di avvenuta consegna. La PEC deve riportare come oggetto: “*Avviso domiciliatari 2026 – cognome nome*”. Alla domanda va allegato, a pena di inammissibilità, un curriculum professionale datato e sottoscritto in PDF e un documento di identità valido, salvo sottoscrizione digitale della domanda. Domande tardive o prive della sottoscrizione sono escluse senza possibilità di sanatoria, neanche tramite soccorso istruttorio. In caso di eventuali irregolarità sanabili l’Avvocatura può chiedere integrazioni entro un termine assegnato, senza ammettere nuovi titoli maturati dopo la scadenza.

5. Valutazione e graduatorie

Una commissione nominata dall’Avvocatura accerta i requisiti e forma una graduatoria per ciascuna materia, attribuendo fino a 100 punti sulla base dei titoli posseduti entro il termine di presentazione delle domande. Gli anni completi di iscrizione sono calcolati dalla prima iscrizione, al netto delle interruzioni; l’anzianità nell’albo speciale è calcolata dalla prima iscrizione in tale albo. Le cause documentate devono risultare da un elenco sintetico anonimizzato con materia, ufficio, anno, ruolo assunto e parte assistita, ed essere state trattate personalmente negli ultimi dieci anni. Uno stesso procedimento si conta una volta sola per ciascuna materia.

Criterio — Punteggio

Anzianità di iscrizione all’albo ordinario — 1 punto per anno completo; massimo 20

Anzianità di iscrizione all’albo speciale per le giurisdizioni superiori — 1 punto per anno completo; massimo 10

Cause nella materia per cui si concorre, ultimi dieci anni — 1 punto per causa documentata; massimo 40

Cause nelle quali il candidato ha difeso una pubblica amministrazione, ultimi dieci anni — 2 punti per causa documentata; massimo 20

Esperienza lavorativa alle dipendenze di una pubblica amministrazione con mansioni giuridico-legali — 2 punti per anno completo; massimo 10

Le cause in difesa della pubblica amministrazione possono concorrere anche al punteggio per la materia se pertinenti. In caso di parità del punteggio totale prevale il candidato anagraficamente più anziano; persistendo la parità, precede la domanda consegnata via PEC per prima. Il candidato inserito in una materia non è inserito anche in un’altra: per garantire il massimo di 45 professionisti distinti, la commissione esamina nell’ordine civile, lavoro, esecuzioni, amministrativo e penale e, per ciascun candidato già selezionato, tiene conto dell’ordine di preferenza indicato nella domanda. A tal fine assegna inizialmente ciascun candidato alla materia di sua più alta preferenza nella quale rientra nei posti; quindi, scorre le graduatorie per coprire i posti residui, senza duplicazioni. Il verbale dà conto di ogni assegnazione e scorrimento.

6. Conferimento, aggiornamento e cancellazione

I singoli incarichi sono conferiti in relazione alla materia, alla disponibilità, alla competenza specifica, alla sede dell’ufficio giudiziario competente e all’assenza di conflitti, secondo criteri di rotazione compatibili con continuità difensiva ed esigenze organizzative. L’Avvocatura può scorrere la graduatoria della materia quando si libera un posto. La cancellazione è disposta, previa

comunicazione all'interessato e valutazione delle osservazioni, in caso di perdita dei requisiti, dichiarazioni non veritiere, gravi inadempimenti, rifiuto di due o più incarichi o rinuncia; restano ferme le esigenze urgenti di tutela dell'ente. L'Amministrazione può modificare o revocare l'avviso per motivate ragioni di interesse pubblico.

7. Privacy e informazioni

I dati sono trattati dalla Regione Lazio per la gestione della selezione e degli eventuali incarichi, secondo l'informativa istituzionale resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679, come da "Informativa sul trattamento dei dati personali" pubblicata contestualmente al presente Avviso, alla quale si rimanda per tutte le informazioni di dettaglio.

Le richieste di chiarimento vanno inviate alla PEC indicata al precedente punto 4.

Il responsabile del procedimento, individuato nella determinazione di approvazione dell'avviso, è l'Avvocato Coordinatore pro tempore.